



Ritorsioni ArcelorMittal: contestazioni disciplinari al delegato USB che denuncia violazioni sulla sicurezza

Roma - giovedì, 30 maggio 2019

ArcelorMittal come i Riva ma forse anche peggio. Grave quanto accade in fabbrica: così come già si percepiva dal comportamento dei gestori dello stabilimento in questi mesi, e cioè il contrasto con ogni mezzo all'organizzazione sindacale USB, l'azienda notifica un rapporto disciplinare ad un nostro delegato semplicemente perché è infastidita dai numerosi interventi di denuncia nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come documentiamo con le foto in allegato.

Alessandro Damone, RSU ed RLS dell'USB è un lavoratore che ha denunciato, solo nell'ultimo mese, decine di gravi situazioni che mettono a rischio la salute dei lavoratori: ad esempio la presenza di amianto nei reparti CCO2, 3 e 4. Denunce che hanno dimostrato come l'azienda non era al corrente dei siti in cui le pericolose fibre erano volatili nei reparti frequentati dai lavoratori e ne veniva a conoscenza solo grazie alle nostre denunce. Le persone che firmano queste contestazioni erano gli stessi attori dei periodi di terrore nella gestione Riva e oggi sono le stesse squallide figure aziendali che con le loro azioni, con la loro negligenza, hanno sulla coscienza gli effetti negativi sulla salute di centinaia di cittadini e lavoratori.

Nella mattinata di oggi, a riprova dell'atteggiamento ostativo di ArcelorMittal nei confronti del nostro lavoro ad esclusiva tutela del lavoratore, stiamo provando a contattare i responsabili dell'ufficio del personale per segnalare le gravi anomalie ambientali e di sicurezza che si presentano nelle aree delle acciaierie. Mentre riceviamo contestazioni disciplinari i nostri delegati denunciano quanto si evince da ciò che documentiamo: stoccaggio improprio di rifiuti e materiali da risulta, fusti di olio esausto abbandonati con versamenti sul terreno in aree cimitero di carpenterie abbandonate. Tutti materiali potenzialmente dannosi per l'ambiente e per la salute posti all'interno delle aree dei reparti in stato di totale abbandono e senza classificazione ed identificazione.

ArcelorMittal annuncia disponibilità al dialogo ma usa lo strumento del rapporto disciplinare per ostacolare il lavoro dell'USB che ha portato l'azienda in Tribunale sino a farla condannare dal Giudice del Lavoro per comportamento antisindacale. Tutto ciò richiama il passato e gli schemi della famiglia Riva, con la differenza che loro non nascondevano la loro politica dietro azioni di così basso profilo etico.

Per quanto ci riguarda dichiara il coordinatore provinciale Francesco Rizzo - possiamo solo dire che di fronte a queste azioni attueremo una dura battaglia nei confronti di una azienda rappresentata da personaggi oscuri che hanno attuato politiche che calpestanto ancora oggi i diritti dei lavoratori così come sin dai tempi dei Riva ed ora continuano a metterle in atto indossando le vesti di ArcelorMittal .
